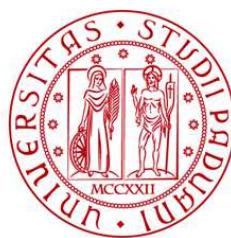


scuolagalileiana
di studi superiori



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA**

BROCHURE DIDATTICA

CLASSE DI SCIENZE MORALI

A.A. 2013-2014

I ANNO

LETTURA DI UN CLASSICO DELLA LETTERATURA ECONOMICA

(Prof. Gianfranco Tusset)

Money and democracy

Partendo dal classico *Lombard Street* (1873) di Walter Bagehot, il corso si propone di analizzare l'evoluzione delle Banche centrali e dei dibattiti teorici che l'hanno accompagnata. Se l'azione monetaria e finanziaria rimane il perno dell'intervento delle banche centrali, non si può ignorare come le relative modalità di conduzione, sempre più improntate a criteri di indipendenza e trasparenza, rinvino all'esistenza di un problema politico che attiene al rapporto tra queste istituzioni, gli altri organi dello Stato e l'opinione pubblica.

Indicazioni bibliografiche verranno fornite durante lo svolgimento del corso

Inizio del corso: III Trimestre.

LETTURA DI UN TESTO DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

(Prof. Gaetano Rametta)

TESTO PRINCIPALE: GILLES DELEUZE, *Différence et répétition*, PUF, Paris 1968; trad. it. *Differenza e ripetizione*, Cortina, Milano 1997.

Il corso dovrebbe svolgersi secondo tre linee di lettura principale:

- a) seguire la logica argomentativa interna al testo;
- b) collocare il testo nello sviluppo del pensiero di Deleuze, con particolare riferimento al passaggio dai testi storico-filosofici (*Nietzsche et la philosophie*, 1962; *La philosophie critique de Kant. Doctrine des facultés*, 1963; *Le bergsonisme*, 1966; *Spinoza et le problème de l'expression*, 1968) a quelli più spiccatamente teoretici (*Logique du sens*, 1969) e alla collaborazione con F. Guattari (*L'Anti-Edipe*, 1972);
- c) inquadrare il testo in rapporto agli sviluppi della filosofia contemporanea, particolarmente in area francese, tra gli anni Cinquanta e gli anni Settanta del secolo scorso.

Inizio del corso: II Trimestre.

LETTURE DI LETTERATURA ITALIANA

(Prof. Vincenzo Mengaldo)

Lettura e analisi di testi poetici di Eugenio Montale.

Inizio del corso: III Trimestre.

STORIA ROMANA

(Prof. Luca Fezzi)

Modelli politici di Roma antica

Quali sono state le istituzioni politiche che hanno influito sulla vicenda storica della repubblica romana? Quanto, oggi, possiamo conoscere della loro natura e del loro funzionamento? Come, in età moderna e contemporanea, il 'modello romano' è stato politicamente interpretato e, soprattutto, riutilizzato? Quali sono stati i rapporti tra il pensiero politico moderno e contemporaneo e la storiografia moderna e contemporanea di Roma antica?

Sono questi gli interrogativi di fondo del presente corso, inteso come introduzione ragionata al complesso sistema politico-istituzionale romano.

Un approccio a tale realtà implica un impegno su vari fronti. Se da una parte è opportuno non perdere mai di vista l'aspetto evenemenziale, dall'altra si rende necessaria una ricostruzione teorica, che a sua volta si pone naturalmente in dialogo con la 'ricezione', in età moderna e contemporanea, del 'modello di Roma'.

Svolgimento:

ore 1-6: introduzione al 'modello' repubblicano (funzionamento delle singole istituzioni) e alla sua 'attualità' nella critica, con particolare attenzione alle posizioni di Theodor Mommsen, Matthias Gelzer e Fergus Millar e alle influenze esercitate su quest'ultimo dalla critica 'neoromana' (in particolar modo Quentin Skinner).

ore 7-8: lettura e commento di brani tratti dal libro VI delle 'Storie' di Polibio, con particolare attenzione alle riflessioni sulla 'costituzione' mista romana e sui rapporti con le altre 'costituzioni'.

ore 10-24: lettura e commento di brani ciceroniani: dai libri I-II del 'de re publica', dalla 'pro Sestio', dal 'commentariolum petitionis', dal libro III del 'de legibus', con particolare attenzione alla teoria della costituzione mista, al problema storiografico del rapporto tra 'populares' e 'optimates' e alla descrizione ciceroniana delle magistrature.

ore 25-26: lettura e commento di brani tratti dai 'Discorsi sopra la prima deca di Tito Livio' di Niccolò Machiavelli e dallo 'Spirito delle leggi' di Montesquieu, contenenti riflessioni sul 'modello romano'.

ore 27-28: lettura e commento di brani tratti dal 'Contratto sociale' di Jean-Jacques Rousseau e dal discorso sulla 'Libertà degli antichi paragonata a quella dei moderni' di Benjamin Constant.

ore 29-30: considerazioni sulla critica 'neoromana' (da John Pocock a Quentin Skinner a Philip Pettit).

Inizio del corso: I Trimestre.

ANNI SUCCESSIVI

CIVILTÀ LETTERARIA RUSSA

(Prof. Stefano Aloe)

Il corso si presenta come un'introduzione alla civiltà letteraria russa, vista nelle sue caratteristiche specifiche e distintive. Non è un corso di storia della letteratura russa, e quindi non ne seguirà lo sviluppo in senso diacronico, né fornirà un panorama delle sue diverse fasi; si articolerà invece lungo delle direttive tematiche, senza tralasciare i necessari aspetti storico-evolutivi, ma illustrandoli soltanto nella misura in cui possano chiarificare cause ed effetti di alcune costanti culturali e artistiche. Al medesimo scopo saranno chiamate in causa anche forme differenti di cultura e di arti, che accostate alla letteratura e al suo preponderante ruolo socio-culturale aiuteranno a comprendere meglio la visione del mondo degli scrittori e dei lettori russi.

Tra le tematiche che riceveranno un risalto particolare si possono anticipare: il discorso sullo status del poeta in Russia; la spiritualità russa e le sue forme predilette di espressione; il confronto con la realtà, sia in chiave filosofica che politica e più genericamente sociale; il fattore paesaggio e la dicotomia fra paesaggio rurale e paesaggio urbano; il rapporto conflittuale dell'arte russa con il canone estetico europeo; le relazioni con l'Europa e quelle con l'Oriente asiatico.

Si cercherà di dare al corso un carattere il più possibile interattivo e seminariale, aperto alla discussione, per esempio in chiave comparatistica. A questo scopo il docente fornirà una bibliografia di riferimento con qualche mese di anticipo sull'inizio del corso.

Inizio del corso: III Trimestre.

DIRITTO MUSULMANO

(Prof. Andrea Pin)

Obiettivi del Corso

Dotare gli studenti delle nozioni di diritto musulmano classico e moderno, delle informazioni relative al costituzionalismo arabo-islamico e delle connessioni del diritto musulmano con i modelli giuridici di stampo occidentale.

La struttura del corso

Il corso intende:

I) Dotare gli studenti delle nozioni istituzionali del diritto musulmano classico, coglierne la struttura, gli aspetti salienti e la logica interna; ripercorrerne l'evoluzione storica nelle varie fasi, evidenziando i fattori del mutamento.

II) Illustrare la congiunzione del diritto musulmano classico con la forma statale moderna, le sue deviazioni e gli approdi più recenti.

III) Indagare le dottrine giuridiche prevalenti nel fondamentalismo islamico.

IV) Illustrare le analogie e le differenze tra il diritto musulmano e il diritto europeo, nelle argomentazioni offerte dalle Corti europee occupatesi di casi in cui la dottrina giuridica islamica è venuta in rilievo.

Il corso si svolgerà nella prima parte attraverso lezioni frontali; nella seconda parte verranno effettuati approfondimenti puntuali, intersecando le discipline di riferimento degli studenti con aspetti di rilievo del diritto e della filosofia politica islamica.

Gli argomenti

- a. Elementi di diritto musulmano
 - I. La genesi del diritto musulmano e le sue basi filosofiche
 - II. Le fonti del diritto musulmano
 - III. L'evoluzione del diritto musulmano

- b. Diritto musulmano e Stato moderno
 - I. Il modello statale moderno e l'eredità islamica
 - II. Il costituzionalismo novecentesco e il diritto islamico
 - III. Movimenti politici e Stato islamico: il tardo Novecento, la Primavera araba, il fondamentalismo islamico

- c. Diritto musulmano e diritto europeo
 - I. Il diritto musulmano alla Corte europea dei diritti dell'uomo
 - II. Il diritto musulmano e il diritto privato

I testi

Testi di riferimento:

- S. Aldeeb-Abu Sahlieh, *Il diritto islamico. Fondamenti, fonti, istituzioni*, Carocci, 2008
- F. Castro, *Il modello islamico*, Giappichelli, 2007
- J. Schacht, *Introduzione al diritto musulmano*, Fondazione Giovanni Agnelli, 1995

Testi utili:

Il Corano (la traduzione classicamente utilizzata è di Bausani)

- A. Amir-Moezzi, *Dizionario del Corano*, Mondadori, 2007
- B. Lewis, *La costruzione del Medio Oriente*, Laterza, 2006

Inizio del corso: III Trimestre.

FILOSOFIA DEL DIRITTO

(Prof. Franco Todescan)

Il problema del fondamento ultimo del diritto nel pensiero giuridici del secolo

Hans Kelsen e la dottrina pura del diritto

- a) Georges Renard e l'istituzionalismo giuridico
- b) Karl Olivecrona e il realismo giuridico scandinavo
- c) Roscoe Pound e il realismo giuridico americano
- e) Herbert Hart e la giurisprudenza analitica

NB: I testi degli autori di riferimento verranno concordati in classe con gli studenti.

Inizio del corso: I Trimestre.

L'EPICA GRECA E L'EPICA OMERICA

(prof. Franco Montanari)

Per il programma del corso, gli studenti si possono rivolgere al docente.

Inizio del corso: III Trimestre.

LABORATORIO DI ECONOMIA DEL LAVORO

(prof. Lorenzo Rocco)

Per il programma del corso, gli studenti si possono rivolgere al docente.

Inizio del corso: da definire

LETTURA DI UN TESTO LATINO

(Prof. Gianluigi Baldo)

Per il programma del corso, gli studenti si possono rivolgere al docente.

Inizio del corso: II Trimestre.

PSICOLINGUISTICA

(Prof. Claudio Mulatti)

Scopo del corso è introdurre lo studente alla psicologia del linguaggio con particolare attenzione ai processi normali sottostanti il riconoscimento e la produzione di parole isolate. Largo spazio sarà dato alla metodologia e alla descrizione dei modelli teorici, evidenziando la relazione tra questi ultimi e i dati empirici.

Programma: il lessico mentale; riconoscimento di parole scritte; accesso alla semantica dall'ortografia; priming semantico; denominazione di oggetti; produzione di parole; lettura; la visual word form area.

Inizio del corso: I Trimestre.

STORIA GLOBALE

(Prof. Carlo Fumian)

La Global History si è andata affermando negli ultimi anni come uno degli ambiti disciplinari, in campo storiografico, tra i più affascinanti e al tempo stesso complessi. Il corso intende offrire agli studenti il panorama di una disciplina ancora poco praticata in Italia, illustrandone i principali problemi metodologici e interpretativi, a cominciare dalle questioni centrali delle fonti e della periodizzazione, cercando di individuare soprattutto le grandi domande che sottendono negli ultimi decenni il crescente bisogno di una prospettiva «globale» degli studi storici.

La storia globale: una breve overview storiografica

La prima parte del corso ricostruirà il percorso storiografico che lega la tradizione delle storie universali alla world history, dedicando particolare attenzione al lavoro pionieristico di William McNeill (*The Rise of the West: A History of the Human Community*, 1963). Si cercherà di ricostruire inoltre la rete delle scuole storiografiche e i percorsi di ricerca dei suoi principali esponenti negli ultimi due decenni, a partire anche dalle indicazioni di Patrick Manning (*Navigating world history: historians create a global past*, Palgrave, New York 2003), Giovanni Gozzini (*Dalla Weltgeschichte alla world history: percorsi storiografici attorno al concetto di globale*, in http://www.storiareer.it/Materiali/Gozzini_2003.htm, scaricabile gratuitamente), e altri.

La storia globale e le virtù del metodo comparativo

Nella seconda parte del corso affronteremo un'essenziale questione di metodo, ovvero la necessità del ricorso alla comparazione, presentando una serie di casi concreti in cui il ricorso a tale metodo è modificato interpretazioni e paradigmi storiografici: come riferimenti bibliografici si può rimandare al saggio ormai classico di Marc Bloch, *Pour une histoire comparée des sociétés européennes* (1928) e alla sintesi di Carlo Fumian, *Le virtù della comparazione*, «Meridiana» (1988). Inoltre, Daron Acemoglu e James Robinson, *Perché le nazioni falliscono: Alle origini di prosperità, potenza e povertà* (2012).

Due case studies: il problema storico della violenza e la rivoluzione commerciale.

Nella terza parte affronteremo due casi – o ambiti – di ricerca particolarmente significativi, ricorrendo a Steven Pinker, *Il declino della violenza: perché quella che stiamo vivendo è probabilmente l'epoca più pacifica della storia* (2013), e a Kenneth Pomeranz e Steven Topik, *The world that trade created: society, culture, and the world economy, 1400 to the present* (2006).

Inizio del corso: I Trimestre.

I DOCENTI

STEFANO ALOE

Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere – Università degli Studi di Verona

Studio: 045 802 8409

E-mail: stefano.aloe@univr.it

GIANLUIGI BALDO

Dipartimento di Scienze del Mondo Antico – Università degli Studi di Padova - Professore Straordinario nel S.S.D. L-FIL-LET/04

Studio: 049 8274514

E-mail: gianluigi.baldo@unipd.it

GIOVANNI CAGGIANO

Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" (Dsea) –Università degli Studi di Padova- Ricercatore Universitario Confermato

Via Del Santo, 33 - Padova

Studio: 0498273843E-mail: giovanni.caggiano@unipd.it

LUCA FEZZI

Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità' (Dissgea) – Università degli Studi di Padova - Ricercatore

E-mail: luca.fezzi@unipd.it

CARLO FUMIAN

Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e Dell'Antichità' (Dissgea) – Università degli Studi di Padova – Professore ordinario

Studio: 0498278556

E-mail: carlo.fumian@unipd.it

PIER VINCENZO MENGALDO

Università degli Studi di Padova – Professore emerito

Tel: 049 8278744

E-mail: enzo.mengaldo@unipd.it

FRANCO MONTANARI

Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia (DAFIST) - Università degli Studi di Genova –
Professore ordinario

Studio: 010209 - 9724

E-mail: franco.montanari@unige.it

CLAUDIO MULATTI

Dipartimento Di Psicologia Dello Sviluppo E Della Socializzazione – Dpss – Università degli Studi di
Padova – Ricercatore confermato

E-mail: claudio.mulatti@unipd.it

ANDREA PIN

Dipartimento Di Diritto Pubblico, Internazionale E Comunitario – Dipic – Università degli Studi di
Padova – Ricercatore confermato

E-mail: andrea.pin@unipd.it

LORENZO ROCCO

Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" (Dsea) –Università degli Studi di
Padova- Ricercatore Universitario Confermato

Via Del Santo, 33 - Padova

Studio:0498274260

E-mail: lorenzo.rocco@unipd.it

GAETANO RAMETTA

Dipartimento Di Filosofia, Sociologia, Pedagogia E Psicologia Applicata (Fisppa) – Università degli
Studi di Padova – Ricercatore confermato

E-mail: gaetano.rametta@unipd.it

FRANCO TODESCAN

Dipartimento Di Diritto Privato E Critica Del Diritto (Dpcd) – Università degli Studi di Padova –
Professore ordinario

Studio: 0498271876

E-mail: franco.todescan@unipd.it

GIANFRANCO TUSSET

Dipartimento di Scienze Economiche 'Marco Fanno' - Università degli Studi di Padova – Professore

Associato Confermato nel S.S.D. SECS - P/04

Studio: 049 8274246

E-mail: gianfranco.tusset@unipd.it